

PROVA SCRITTA

La Giunta comunale di Verona, con apposita delibera, istituisce un'ampia zona pedonale in un'area prossima al centro cittadino ed estende, proprio in prossimità della predetta zona, le aree riservate ai parcheggi a pagamento senza prevedere alcuno spazio per il parcheggio libero.

Gli artt. 6 e 7 del codice della strada consentono all'Amministrazione comunale in primo luogo di *"delimitare le aree pedonali e le zone a traffico limitato tenendo conto degli effetti del traffico sulla sicurezza della circolazione, sulla salute, sull'ordine pubblico, sul patrimonio ambientale e culturale e sul territorio"* e in secondo luogo di realizzare parcheggi a pagamento. Generalmente la creazione di parcheggi o aree di sosta a pagamento è possibile a condizione che vengano contemporaneamente realizzati, nelle immediate vicinanze, parcheggi gratuiti. Tuttavia la medesima norma, consente l'istituzione di parcheggi a pagamento senza la contemporanea istituzione di parcheggi gratuiti *"nelle zone di particolare rilevanza urbanistica, opportunamente individuate e delimitate dalla giunta, nelle quali sussistano esigenze e condizioni particolari di traffico"*.

Il provvedimento, dopo aver richiamato la necessità di diminuire la congestione di traffico nelle aree vicine al centro cittadino, afferma che l'istituzione dell'area pedonale e la qualificazione dell'area limitrofa come "zona di particolare rilevanza urbanistica", mira a promuovere ed incrementare sia l'uso dei mezzi pubblici, sia l'utilizzo dei parcheggi interrati in costruzione " in modo da riqualificare e rendere fruibili le aree in superficie una volta sgombre dai veicoli in sosta" .

I commercianti della zona e i cittadini residenti nelle aree interessate dai provvedimenti si ritengono pregiudicati e dopo essersi costituiti in associazione si rivolgono ad un avvocato, al quale riferiscono che:

- a) la delibera, nella motivazione, richiama uno studio sulla situazione del traffico nelle zone centrali della città, il quale si limita a riferire dati statistici sull'aumento del traffico negli ultimi anni;
- b) in ogni caso tale "studio" non appare affidabile essendo stato realizzato, per espressa ammissione della stessa Amministrazione, dalla società Alfa, alla quale è stata commissionata la realizzazione dei parcheggi interrati e a pagamento;
- c) le "strisce blu" (indicative delle piattaforme di parcheggio a pagamento) sono state istituite persino su vie secondarie, prive di abitazioni e di negozi e con orario esteso fino a notte inoltrata.

Lo studente dopo aver individuato i principi generali che vengono in considerazione nel caso in esame, illustri i possibili profili di illegittimità della delibera del Comune di Verona.